



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Via Nomentana, 41 - 00161 Roma telef. 06/47856.1 - fax 06/47856638 - Email: inea@inea.it
Casella di posta elettronica certificata (PEC) inea@cert.inea.it

Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno "intermediate" per lo svolgimento di attività di ricerca sul tema "determinanti della sostenibilità, agroalimentare e orientamento green nel mercato del lavoro" nell'ambito del progetto "Agroalimentare e strategie per la sostenibilità del benessere: verso la green economy?".

Art.1

Oggetto della selezione e sede di svolgimento dell'attività di ricerca

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno "intermediate" della durata di 24 mesi, per lo svolgimento delle attività di ricerca avente il tema "determinanti della sostenibilità, agroalimentare e orientamento green nel mercato del lavoro" nell'ambito del progetto "Agroalimentare e strategie per la sostenibilità del benessere: verso la green economy?".

L'attività di studio e ricerca sarà svolta presso il Servizio Ricerche su ambiente ed uso delle risorse naturali in agricoltura dell'Inea, in via Nomentana, 41 Roma.

Con successiva determinazione del Direttore Generale sarà individuato il tutor con i compiti di curare la formazione, supervisionare l'attività e certificarla attraverso relazioni annuali. Nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca sarà possibile procedere ad una rotazione del tutor in modo da permettere una formazione più ampia.

Art.2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione, che si svolgerà a Roma, sono richiesti:

- Il possesso della laurea specialistica o magistrale in una delle seguenti classi - scienze dell'economia (64/S o LM-56) o scienze economico-aziendali (84/S o LM-77)-conseguita ai sensi del decreto ministeriale n. 509/1999 o del decreto ministeriale n. 270/2004 oppure diploma di laurea (vecchio ordinamento) conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/1999 (DL) a cui i predetti diplomi sono equiparati ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.
- il possesso del titolo di Dottore di Ricerca nell'attività attinente a quella per la quale è bandito l'assegno.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti a quelli italiani richiesti per partecipare alla selezione dalle competenti Università italiane e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della vigente normativa in materia: a tal fine gli aspiranti candidati devono produrre, pena l'esclusione dalla selezione, l'atto



di riconoscimento dell'equipollenza; in base alla normativa vigente le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno, altresì, considerati utili purché equivalenti, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs, 30 marzo 2001, n. 165, ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare alla selezione: a tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione, gli aspiranti candidati dovranno citare il proprio titolo di studio estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi alla selezione ai sensi dell'art. 38 del d.lgs n. 165/01 (ammissione sotto condizione); dovranno altresì, inviare al Dipartimento della funzione pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/01. In ogni caso, prima della conclusione della procedura selettiva, sarà cura del candidato, pena l'esclusione dalla selezione, produrre il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/01.

Alla selezione saranno ammessi coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità psico-fisica a svolgere attività di studio e ricerca presso la sede di assegnazione;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non aver riportato condanne penali;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare;
- f) adeguata conoscenza della lingua inglese o francese;
- g) adeguata conoscenza di strumenti statistici applicati al tema della ricerca;
- h) adeguata conoscenza dei principali pacchetti informativi.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice di cui al successivo art. 6, mediante le prove selettive previste.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001.

Tutti i requisiti prescritti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per l'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti dal presente articolo comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva o dal conferimento dell'assegno di ricerca.



L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento del Direttore Generale dell'INEA.

L'ammissione alle prove selettive avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 3 Incompatibilità e cumulo

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale dell'Inea con contratto a tempo determinato o indeterminato ed al personale di ruolo appartenente agli enti di cui all'art. 22, comma 1 della legge n. 240/2010 (Università, enti di ricerca, ENEA, ASI, etc). Gli assegni di ricerca possono essere, invece, conferiti ai dipendenti a tempo indeterminato, appartenenti ad Amministrazioni Pubbliche diverse dai soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della sopra richiamata legge n. 240/2010 (Università, e.p.r., ENEA, ASI, etc.) purché collocati in aspettativa senza assegni.

Non possono essere conferiti assegni a soggetti che siano stati titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240/2010 e di contratti di cui all'art. 24 della medesima legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della sopra richiamata legge n. 240/2010, la cui durata complessiva sia superiore a 12 anni. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono essere, altresì, conferiti assegni di ricerca a parenti, coniugi ed affini fino al terzo grado del personale dell'Inea con contratto a tempo determinato o indeterminato.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno è incompatibile con l'esercizio del commercio, dell'industria e con attività di lavoro, anche part - time, svolta in modo continuativo.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca, previa autorizzazione da parte dell'ente conferente l'assegno a condizione che l'attività ulteriore rispetto all'assegno:

- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;
- sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca a giudizio del responsabile della ricerca;
- non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.



Art. 4

Presentazione delle domande - termine e validità

Coloro che intendano partecipare alla selezione dovranno inviare all'Istituto Nazionale di Economia Agraria- Settore risorse umane e trattamento giuridico, via Nomentana, 41 – 00161 Roma, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni successivi a quello della data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato 1.

Sulla busta contenente la domanda, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere apposta, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, la dicitura "Domanda di partecipazione al bando di selezione pubblica AR n. 3/2013".

Tale termine, qualora venga a scadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Non si terrà, comunque, conto delle domande che perverranno in data successiva all'inizio dei lavori della commissione esaminatrice, anche se inoltrate in tempo utile.

Le domande di partecipazione alla selezione potranno, altresì, essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo inea@cert.inea.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo la predetta modalità saranno valide se effettuate secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Nell'oggetto del messaggio dovrà essere apposta, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, la dicitura "Domanda di partecipazione al bando di selezione pubblica AR n. 3/2013"

Resta esclusa qualsiasi altra forma di presentazione delle domande.

L'Inea non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali delle proprie comunicazioni ai candidati e/o delle domande di partecipazione dei candidati né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che siano da imputare ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.

L'Inea, qualora l'istanza di ammissione alla selezione sia pervenuta tramite PEC è autorizzato ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato.

Ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione hanno valore di autocertificazione. La firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.



Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la propria cittadinanza;
- d) la residenza (via, n. civico, comune, provincia, CAP);
- e) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti la selezione (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- f) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime (la dichiarazione va resa solo dai candidati italiani);
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) il possesso del titolo di studio (DL o LM/LS) richiesto, con l'esatta indicazione dell'anno accademico e dell'Istituto universitario presso il quale è stato conseguito e della votazione riportata;
- j) il possesso del certificato del dottorato di ricerca con l'esatta indicazione dell'anno accademico e dell'Istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- k) di non essere/essere dipendente a tempo determinato o a tempo indeterminato dell'Inea;
- l) di non essere/essere dipendente a tempo indeterminato dei soggetti di cui all'art. 22, co. 1 della legge n. 240/2010;
- m) di non essere/essere titolare di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso pubbliche amministrazioni diverse da quelle di cui all'art. 22, co. 1 della L. n. 240/2010 o datori di lavoro privati e, nel caso, qualora risultasse vincitore, di richiedere al soggetto di appartenenza di essere collocato in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto;
- n) di non aver stipulato contratti di cui agli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 la cui durata complessiva sia superiore a 12 anni;
- o) di non usufruire attualmente di altre borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni, o di essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciarvi;
- p) di non partecipare a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero, o di essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciarvi;
- q) la conoscenza della lingua straniera prescelta da accertarsi attraverso la prova orale;



- r) di avere una buona conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da accertarsi attraverso la prova orale;
- s) l' idoneità psico-fisica a svolgere attività di studio e ricerca presso la sede di assegnazione;

I candidati non italiani dovranno, altresì, dichiarare nella domanda di partecipazione alla selezione:

- a) di godere dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

I candidati dovranno allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000;
2. certificato del titolo di studio (DL o LM/LS) richiesto dal presente bando;
3. certificato del diploma di dottore di ricerca;
4. 3 copie del curriculum vitae et studiorum sottoscritto dal candidato. Tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte nel predetto curriculum hanno valore di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000;
5. i titoli che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione;
6. 3 copie dell'elenco di tutti i titoli e documenti presentati.

I titoli ed i documenti posseduti dovranno essere prodotti, esclusivamente, secondo le modalità di cui al successivo art. 6.

Il candidato diversamente abile dovrà corredare la domanda di partecipazione alla selezione con una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla procedura selettiva ai sensi dell'art.20 della legge 104/92 e dell'art. 16, comma 1 della 68/99. Dovrà inoltre indicare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove selettive.

Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione oltre i termini previsti dal presente articolo, la domanda priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Art.5

Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive.



Il trattamento suddetto avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione; il mancato assenso al trattamento dei dati comporta la non accettazione della domanda da parte dell'ente.

I candidati inoltre godono dei diritti riconosciuti dalla citata normativa, tra i quali figura il diritto d'accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 6

Commissione esaminatrice, valutazione dei titoli ed esame colloquio

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita dal presidente, da due membri esperti nelle materie oggetto dell' assegno e da un segretario appartenente almeno al profilo di collaboratore di amministrazione degli enti pubblici di ricerca.

Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione esaminatrice, salva motivata impossibilità, dovrà essere riservato alle donne, così come previsto dall'art. 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

La commissione giudicatrice determina preliminarmente i criteri per la valutazione dei titoli prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.

Per la valutazione dei titoli la commissione disporrà complessivamente di un punteggio pari a 30. Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

a) titoli di studio e accademici (il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione, corsi di specializzazione post-universitari, master, dottorati di ricerca, corsi di formazione post-laurea, abilitazioni professionali, etc.):

Punti max 8

b) pubblicazioni (monografie a stampa, articoli su riviste nazionali ed internazionali, relazioni ed interventi pubblicati negli atti dei convegni, seminari e congressi, etc.) e rapporti non a stampa (rapporti di ricerca e contributi metodologici adeguatamente documentati, predisposizione di documenti ufficiali a carattere tecnico-scientifico, etc):

Punti max 12

c) attività professionale scientifica svolta, escluse le pubblicazioni già indicate nel punto b):

Punti max 7

d) giudizio complessivo sul curriculum vitae et studiorum del candidato:

Punti max 3

I titoli ed i documenti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione alla selezione, pena l'esclusione della loro valutabilità.



Le pubblicazioni ed i rapporti non a stampa, se prodotti in copia, dovranno essere accompagnati anche da una dichiarazione con la quale il candidato dichiara, sotto la propria responsabilità, la paternità dell'opera. Per le pubblicazioni ed i lavori redatti in collaborazione è necessario indicare le parti da riferire esclusivamente al candidato.

I titoli ed i documenti, comprese le pubblicazioni, dovranno essere prodotti in originale, oppure in copia autentica ovvero dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese e sottoscritte dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione (o dinanzi un notaio, cancelliere segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non venga sottoscritta in presenza dei soggetti sopra elencati, dovrà essere corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da rendere secondo lo schema allegato 2.

I candidati, inoltre, possono dimostrare il possesso dei titoli e documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 da rendere secondo lo schema allegato 3. Queste ultime dovranno contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili, per i relativi fini, in luogo della documentazione che sostituiscono.

A norma dell'art. 40 del DPR n. 445/2000 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del suddetto DPR n. 445/2000. I titoli ed i documenti rilasciati da pubbliche amministrazioni dovranno, pertanto, essere prodotti, a pena di irricevibilità, unicamente tramite la presentazione delle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del sopra richiamato DPR. n. 445/2000.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in modo difforme alle modalità sopraindicate non potranno essere valutati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 del DPR n. 445/2000). Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in tema di sanzioni penali.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno riportato nella valutazione titoli il punteggio di almeno ventuno trentesimi.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente (www.inea.it) alla pagina bandi e avvisi, della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerlo e, contestualmente, sarà data comunicazione del voto riportato nella valutazione dei titoli.

La suddetta pubblicazione su Internet sostituirà a tutti gli effetti le convocazioni individuali.

Il colloquio verterà sugli argomenti relativi al tema di ricerca del presente bando e tenderà alla conoscenza delle attività svolte nel corso della carriera professionale e di eventuali pubblicazioni. Il colloquio concorrerà, altresì, ad una adeguata valutazione della professionalità del candidato e della sua conoscenza delle problematiche della ricerca nelle pubbliche amministrazioni, nonché ad accertare la conoscenza della lingua straniera prescelta e dei principali strumenti e linguaggi informatici.



Il colloquio si intende superato se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno quarantanove settantesimi. Al termine di ogni seduta sarà affisso all'albo della sede d'esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato.

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli presentati e nel colloquio.

Per essere ammessi ed aver accesso all'aula degli esami i candidati devono presentare un valido documento di riconoscimento. La mancata partecipazione alle prove, per qualunque motivo, comporta automaticamente la rinuncia del candidato alla procedura selettiva.

Art. 7 Graduatorie

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo di cui all'articolo precedente del presente bando riportato da ciascun candidato.

Ai fini della formazione della graduatoria finale, a parità di punteggio si applicano le disposizioni vigenti in materia.

La graduatoria finale e la dichiarazione del vincitore sono approvate con provvedimento del Direttore Generale. La graduatoria finale sarà pubblicata mediante affissione all'albo e sul sito Internet dell'Istituto. Di tale affissione sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, la graduatoria finale potrà essere utilizzata per il conferimento dell'assegno al candidato utilmente collocato.

Art. 8 Adempimenti a carico dei vincitori

Al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno di ricerca, con la specificazione della data di inizio, la sede di svolgimento nonché il nominativo del tutor.

Entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, l'assegnatario dovrà far pervenire all'INEA la seguente documentazione:

1) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000, di accettare l'assegno senza riserve alle condizioni che verranno indicate. Nella dichiarazione l'assegnatario dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3 del presente bando; in caso affermativo, dovrà presentare una dichiarazione di opzione per lo svolgimento del nuovo contratto;

2) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000, attestante: a) possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato; b) il titolo di studio con le votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea; c) numero del codice fiscale; d) eventuali carichi pendenti; e) eventuali condanne penali. Nel caso in cui il



contraente non abbia riportato condanne penali né abbia carichi pendenti, deve dichiararlo esplicitamente;

4) atto di autorizzazione dell'aspettativa in caso di esistenza di rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo, presso pubbliche amministrazioni diverse da quelle di cui all'art. 22, co. 1 della legge n. 240/2010;

5) certificato medico rilasciato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio dal quale risulti che il/la candidato/a è fisicamente idoneo/a allo svolgimento di attività di studio e ricerca presso la sede assegnata.

A norma dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, l'amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci. Colui che produrrà dichiarazioni mendaci sarà dichiarato decaduto dal conferimento dell'assegno.

Una volta ricevuta la suddetta documentazione, l'INEA conferirà al vincitore, mediante apposito contratto, l'assegno per l'attività di ricerca descritta dal presente bando, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'amministrazione comunica di non dar luogo al conferimento dell'assegno di ricerca.

Eventuali motivate richieste di differimento della data di inizio dell'attività da parte del contraente saranno valutate dall'amministrazione e non potranno in ogni caso superare il termine massimo di 5 mesi.

Art. 9

Durata, trattamento economico e normativo

La durata dell'assegno di ricerca è di 24 mesi,.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24 della medesima legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della sopra richiamata Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo annuale dell'assegno, corrisposto in rate mensili secondo le modalità stabilite nella disposizione dirigenziale "procedimento di liquidazione e pagamento compenso a terzi", sarà pari ad € 23.000,00 (euro ventitremila/00), al netto degli oneri a carico dell'Inea, secondo quanto previsto dal regolamento Inea concernente il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art.22, della L. n. 240/2010.

La spesa di cui sopra graverà sui fondi dei progetti di cui all'art.1 del presente bando affidati all'Inea.

Al presente assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e



seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I titolari di assegni di ricerca sono soggetti all'obbligo assicurativo INAIL (attraverso la presentazione della denuncia di cui all'articolo 12 del testo Unico DPR n. 1124/65). Tale contributo è per 2/3 a carico dell'Istituto e per 1/3 a carico del contraente.

Gli assegnatari hanno l'obbligo di iniziare puntualmente alla data indicata l'attività di ricerca assegnata e di continuarla regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo di durata dell'assegno.

Qualora, senza giustificato motivo, gli assegnatari non inizino alla data indicata l'attività di ricerca o non la proseguano regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata dell'assegno, o si rendano responsabili di gravi o ripetute mancanze o, infine, diano prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca saranno dichiarati decaduti, con motivato provvedimento del Direttore Generale dell'INEA dalla ulteriore fruizione degli assegni. Il relativo provvedimento verrà adottato su proposta del responsabile della ricerca.

La sospensione dell'assegno di ricerca è consentita in caso di maternità o di malattia. L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa.

Tre mesi prima della scadenza del contratto, il responsabile della ricerca e il titolare dell'assegno dovranno presentare al Direttore Generale dell'INEA una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.

Il Direttore valuterà la relazione con giudizio motivato ed insindacabile e in caso di valutazione positiva, sentito il responsabile della ricerca, si esprime sulla eventuale rinnovabilità dell'assegno.

Il contraente ha diritto ad ottenere il trattamento economico per missioni in Italia e all'estero che si rendano necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca secondo le modalità indicate dall'apposito regolamento dell'INEA.

Tale trattamento economico è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti INEA inquadrati nel III livello professionale.

Qualora il contraente, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e, quindi receda anticipatamente dal diritto all'assegno dovrà darne tempestiva comunicazione al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso l'obbligo di restituire tutte le somme eventualmente ricevute in anticipo, salvo che le prestazioni rese fino a quel momento non vengano considerate utili per l'Istituto dal Responsabile della ricerca.

L'attività del contraente, avendo carattere formativo, non dà luogo a diritti in ordine all'accesso in ruolo presso l'INEA.



Art. 10

Documentazione

I candidati potranno richiedere, entro 6 mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, dei soli titoli in originale presentati ai fini della presente selezione. La restituzione sarà effettuata salvo contenzioso in atto. Trascorso tale termine l'ente non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art.11

Pubblicazione

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet dell'Inea nell'apposita sezione "Concorsi" e l'avviso di pubblicazione sarà dato a mezzo di Gazzetta Ufficiale.

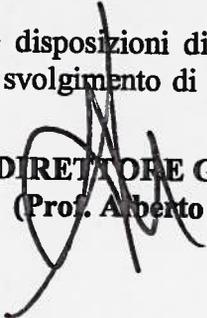
Art.12

Disposizioni finali

L'Inea si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare il presente bando.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui al regolamento Inea concernente il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art.22, della L. n. 240/2010.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Alberto Manelli)



Facsimile della domanda da inoltrare, possibilmente dattiloscritta, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

All'Istituto Nazionale di Economia Agraria
Settore risorse umane e trattamento giuridico
(Bando AR N. 3/2013.)
Via Nomentana, 41
00161 ROMA

Il sottoscritto. chiede di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno "Intermediate", della durata di 24 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca sul tema "determinanti della sostenibilità, agroalimentare e orientamento green nel mercato del lavoro" nell'ambito del progetto "Agroalimentare e strategie per la sostenibilità del benessere: verso la green economy?".

A tal fine dichiara:

di essere nato in. provincia di. il ;

di essere cittadino (indicare la nazionalità di appartenenza). ;

di risiedere in. (pv. di) Via (o Piazza) n° C.A.P. ;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ;

ovvero di non essere iscritto per ;

di godere dei diritti civili e politici.....(ovvero di non godere dei diritti civili e politici per.....)

di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali);

di essere in possesso del seguente titolo di studio
.conseguito il con la seguente votazione. presso ;

di essere in possesso del dottorato di ricerca
.conseguito il presso ;

di non essere/essere dipendente a tempo determinato o a tempo indeterminato dell'Inea;

di non essere/essere dipendente a tempo indeterminato dei soggetti di cui all'art. 22, co. 1 della legge n. 240/2010;

di non prestare servizio/di prestare servizio presso pubblica amministrazione diverse da quelle di cui all'art. 22 , co. 1 della L. n. 240/2010 o datori di lavoro privati, e qualora risultasse vincitore, di



richiedere al soggetto di appartenenza di essere collocato in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto;

di non aver stipulato contratti di cui agli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 la cui durata complessiva sia superiore a 12 anni;

di non usufruire attualmente di altre borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni, o nel caso si essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciarvi;

di non partecipare a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero, o nel caso si essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciarvi;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi di leva, nella seguente posizione (per i soli candidati di sesso maschile):

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi della vigente normativa, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario specificare presso quali ed i motivi di risoluzione del rapporto d'impiego):

di possedere l'idoneità psico-fisica a svolgere attività di studio e ricerca presso la sede di assegnazione;

di avere una buona conoscenza della lingua inglese;

di avere una buona conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi;

di avere una buona conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità che i dati sopra riportati corrispondono al vero e si impegna a produrre, dietro richiesta dell'INEA, la relativa certificazione.



Tutte le comunicazioni relative alla selezione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

.....Tel.....

Allega la documentazione prevista all'art.4 del presente bando.

Data.....

Firma.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR 445 del 28/12/2000

DICHIARA

(luogo, data)

Il Dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere utilizzate nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

che le copie dei seguenti lavori a stampa e/o pubblicazioni
.....(titoli lavori)
.....rispettivamente composti da n. fogli, sono conformi agli originali;

che la copia del seguente documento
..... composto da n. fogli, è conforme all'originale;

Si allega copia fotostatica, fronte retro, del documento di riconoscimento

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

_____ (cognome) _____ (nome)

nato/a a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR 445 del 28/12/2000

DICHIARA

_____ (luogo, data)

Il Dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere utilizzate nella dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

di essere in possesso del seguente titolo accademico, di specializzazione/abilitazione/qualificazione.....
conseguito il presso.....

di aver usufruito della/e seguente/i borsa/e di studio.....
conferita/e da.....
presso..... nel/i periodo/i.....

Si allega copia fotostatica, fronte retro, del documento di riconoscimento

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

